

Il Presidente dà lettura della proposta relativa al quinto punto all'o.d.g., avente ad oggetto: "Riconoscimento della legittimità di n. 2 debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 comma 1 lett.e) del D.Lgs. 267/2000" come di seguito riportata:

### **IL DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI**

**Richiamato** l'art. 194 comma 1, lettera e) del D. lgs n. 267/2000, che disciplina il riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui all'art. 191 co. 1-2-3, nei limiti della accertata e dimostrata utilità per l'ente.

#### **Premesso che:**

- sono stati notificati a questo Ente i seguenti provvedimenti esecutivi, riconducibili alla fattispecie prevista dalla lettera e) dell'art. 194 co.1 del D.Lgs 267/2000 per compensi maturati a seguito dell'attività professionale prestata in favore dell'Ente da:

1 - Ing. **GENNARO TUTINO**, per un importo di € **7.612,80** a titolo di competenze maturate nei giudizi:

a) Telese Maria Teresa n.q. rappresentante soc Sates - Tribunale di Napoli RG. n. 90790/2005, definita con sentenza n. 2986 del 27/03/2018, come da attestazione del difensore dell'Ente Avv. Emanuele D'Alterio, assunta al prot Generale in data 14/02/2018 al n. 14572.

b) Di Gioia Pasquale e Pirozzi Anna Maria -Tribunale di Napoli RG n. 92463/2009, definita con sentenza n. 408/2016, come da attestazione dell' Avv. Antonio Cimmino, resa in calce alla nota prot n. 91307 del 06/12/2016;

c) Tagliatela Francesco - Tribunale di Napoli RG n. 91509/2008, definita con sentenza n. 4435/2017, come da attestazione del difensore dell'Ente Avv. Antonio Cimmino resa in calce alla nota prot n. 91307 del 06/12/2016;

d) Tagliatela Scafati Maria -Tribunale di Napoli RG. n. 95/2010, definita con sentenza n. 15645/2014, come da attestazione del difensore dell'Ente Avv. Raffaele Chianese resa con nota prot n. 26173 del 16/03/2018;

e) Ruocco Luigia e Caterina - Tribunale di Napoli RG. n. 90385/2010 definito con sentenza n. 52868/2018; il difensore dell'Ente Avv. Angelo Abbate con nota prot n. 12781 del 08/02/2018 ha attestato l'esecuzione della prestazione.

- In relazione al giudizio di cui al punto a), anche attraverso l'attività professionale svolta dall'Ing. Tutino, questo Ente, con ordinanza della Corte di Appello di Napoli del 10/08/2018, ha ottenuto la sospensione della provvisoria esecutività della sentenza di I° su richiamata in quanto, con riferimento al fumus, i motivi di appello sono stati ritenuti meritevoli di approfondimento, sia in relazione al difetto di legittimazione attiva degli appellati, atteso che la società originariamente creditrice dell'Ente risulta essere stata cancellata nel 2006, sia avuto riguardo al periculum in mora posto che, stante l'entità della cifra richiesta, il relativo pagamento avrebbe determinato un serio rischio di dissesto per il Comune di Giugliano in Campania;



- In relazione al giudizio di cui al punto b), lo stesso si è concluso con la condanna ad € 4.500,00 oltre interessi, spese di ctu e spese legali, a fronte della originaria richiesta delle parti attrici pari ad € 43.370,00 + spese legali, oltre l'ulteriore risarcimento per il mancato godimento dell'immobile di loro proprietà;

- In relazione al giudizio di cui al punto c), a fronte di una richiesta di ricostituzione del lato nord del proprio fondo sito in Giugliano in Campania, alla contrada San Iuliano, o comunque di risarcimento del danno per la sottrazione di mq 280 di terreno, per un importo di € 15.060,00 la causa, iscritta al R.G. n. 91509/2008 ed istruita con produzione di memorie, prova testimoniale e ctu, cui partecipava per l'Ente l'Ing. Gennaro Tutino (che nell'ambito dei lavori di cui sopra aveva svolto l'incarico di Direttore dei lavori), è stata decisa con sentenza n. 4435/2017 con il rigetto della domanda di parte attrice; (l'Avv. Tagliatela ha impugnato la predetta sentenza e tuttora la controversia pende innanzi alla Corte di Appello di Napoli);

- In relazione al giudizio di cui al punto d) il Tribunale di Napoli, con la sentenza n. 15645/2014, nella causa R.G. n. 95/2010, all'esito della espletata CTU (con la partecipazione dell'Ing. Tutino quale CTP del Comune) ha solo parzialmente accolto la domanda attorea, condannando il Comune di Giugliano in Campania, in p.l.r.p.t., al pagamento in favore di Tagliatela Scafati Maria dell'importo di € 46.360,22 oltre interessi legali (pari al 70% della somma di € 66.228,89 originariamente richiesta);

- In relazione al giudizio di cui al punto e), l'Ing. Tutino ha prestato la sua opera diligentemente, così come attestato dall'Avv. Angelo Abbate, relazionando sullo stato dei luoghi oggetto di controversia e, sebbene il ctu ha ritenuto di discostarsi dalle conclusioni cui esso è giunto, il suo operato ha consentito all'Ente di vedersi ridotta la condanna, rispetto alle cifre originariamente richieste.

*Il compenso complessivamente richiesto dall'Ing. Tutino, pari ad € 6.000,00 oltre accessori di legge, per i suddetti cinque giudizi, risulta congruo, atteso che per la sua determinazione il Servizio Avvocatura lo ha rapportato in linea di massima al 50% del valore del compenso liquidato dal Giudice al CTU, oltre a tenere conto dei seguenti criteri: a) valore, natura e durata della causa; b) attività effettivamente espletata dal CTP.*

2 – Avv. **GIOVAN BATTISTA RICCIO**, per un importo di € **4.149,55**, a titolo di competenze maturate nel giudizio di opposizione a D.I. proposto dal Ministero della Difesa – Legione Carabinieri Campania, innanzi alla Pretura Circondariale di Napoli, sez. distaccata di Marano di Napoli, notificato il 05/11/1998;

- il giudizio *de quo* è stato definito con sentenza n. 896/2011 favorevole all'Ente e, sin dal 29/04/2014, l'Avv. Riccio ha richiesto all'Ente il pagamento delle competenze professionali, relative all'incarico conferito con Deliberazione di G.C. n. 510 del 14/12/1998 e, nel prospetto di parcella trasmesso ha applicato i valori base della tariffa professionale, disattendendo in tal modo l'impegno assunto in sede di conferimento dell'incarico, di contenere nei minimi la tariffa professionale;

- con nota prot. n. 78592 del 17/07/2019, l'Avv. Riccio ha notificato presso l'Ente Ricorso per D.I.



con il quale ha chiesto al Tribunale di Napoli Nord di voler ingiungere l'Ente a corrispondere in suo favore la somma pari ad € 7.256,15, (di cui € 4.794,09 per compensi, oltre spese e accessori) come da parere di congruità espresso dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, in ordine alla domanda di liquidazione dei compensi per il richiamato giudizio, formulata dal suddetto legale;

- l'Avv. Riccio ha comunicato la disponibilità ad accettare, quale saldo per l'attività professionale espletata, un importo pari ad € 4.149,55, comprensivo di cpa ed iva, a cui va detratto l'acconto già corrisposto a seguito della costituzione in giudizio, pari ad € 644,54 (comprese Cpa ed Iva);

- il relativo impegno, assunto nel lontano 14/12/1998, non è stato individuato né in formato cartaceo, né mediante il portale telematico dedicato, pertanto si rende necessario procedere al riconoscimento di un importo pari ad € 4.149,55, comprensivo di cpa ed iva;

*Il compenso richiesto dall'Avv. Riccio, pari ad € 4.149,55, comprensivo di cpa ed iva, risulta congruo, sulla base delle verifiche effettuate dal Servizio Contenzioso, tenuto altresì conto dell'esito favorevole del giudizio, del valore, della natura e della durata della causa.*

**Tenuto conto** che per il riconoscimento delle situazioni di cui alla lett. e) dell'art.194, è richiesto l'accertamento della sussistenza non solo dell'elemento dell'utilità pubblica, ma, altresì, quello dell'accertato arricchimento per l'Ente, ed in particolare, in quanto finalizzata a realizzare al meglio la complessa normativa in materia di gestioni locali, avuto riguardo, in modo specifico, ai principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, tale norma obbliga i singoli Enti interessati, in presenza di tutti i presupposti richiamati, ad adottare i necessari provvedimenti di riconoscimento, onde evitare l'insorgenza di ulteriori oneri aggiuntivi, come eventuali interessi o spese di giustizia, che assumerebbero, per l'Ente, indubbiamente i connotati del danno erariale (cfr. Corte dei Conti sez. regionale di controllo per l'Emilia Romagna – deliberazione n. 11/2006/Parere n. 6).

**Richiamato** il principio contabile n. 2, punto 98, Ministero dell'Interno - Osservatorio per la Finanza e la contabilità degli Enti locali, secondo cui l'arricchimento non deve essere inteso necessariamente come accrescimento patrimoniale, potendo questo consistere anche in un risparmio di spesa (Cassazione Civile, Sezione I°, 12 luglio 1996, n. 6332), da stabilirsi con riferimento a criteri oggettivi.

**Considerato** che, in riferimento al punto 1) la nomina del predetto consulente tecnico di parte è stata dettata dalla necessità per l'Ente, stante il valore delle cause, di partecipare alle operazioni peritali fissate dal Giudice mediante proprio tecnico, dotato delle competenze professionali adeguate a rappresentare al meglio le ragioni dell'Ente e a contenere le domande della controparte;

In riferimento al punto 2), l'attività espletata dal legale ha determinato un arricchimento dell'Ente posto che, con la sentenza richiamata, il Giudice ha accolto la tesi difensiva, confermando quanto stabilito con il D.I. opposto, condannando il solo Ministero della Difesa a corrispondere le somme dovute alla Società erogatrice dei servizi idrici, e non anche l'Ente.

A fronte della domanda dell'Avv. Riccio al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli in ordine alla liquidazione dei compensi, a seguito della quale lo stesso Ordine ha emesso parere



di congruità per un importo pari ad € 4.794,09 oltre spese generali, Cpa, Iva, spese per il parere di congruità e spese vive (per un totale di € 7.256,15), il suddetto Legale ha accettato, a saldo dell'attività professionale espletata, l'importo (omnicomprensivo di cpa ed iva) di € 4.794,09, al quale va detratto l'acconto già corrisposto a seguito della costituzione in giudizio, pari ad € 644,54 (comprese Cpa ed Iva), per un minor importo di € **4.149,55**.

**Rilevata** la necessità di procedere ex art.194, comma 1, lett. e) del D.Lgs.267/2000 al riconoscimento della legittimità dei debiti sopra descritti;

**Rilevato** che il finanziamento della complessiva somma di € **11.762,35** (di cui € 9.270,45 per compensi, € 370,82 per cpa ed € 2.121,08 per iva), è assicurato con le disponibilità esistenti sul capitolo 11008011 del bilancio pluriennale 2019/2021;

**Visto** il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti n. 18 del 26.9.2019 espresso ex art. 239, comma 1, lett.B), del D.Lgs. n.267/2000 pervenuto in data 26.09.2019 con nota prot. n.99425, che si allega al presente atto;

### **PROPONE**

- **Riconoscere**, ai sensi dell'art.194, comma 1, lett.e) del D.Lgs 267/2000 la legittimità dei debiti fuori bilancio riportati in narrativa, che qui si intendono per ripetute e trascritte;

- **Dare atto** che la complessiva somma di € € **11.762,35** (di cui € 9.270,45 per compensi, € 370,82 per cpa ed € 2.121,08), trova copertura con le disponibilità esistenti sul capitolo 11008011 del bilancio pluriennale 2019/2021;

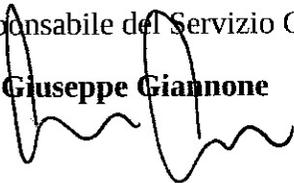
- **Riconoscere**, pertanto, l'utilità dell'Ente per l'attività svolta dai sopra richiamati professionisti, rispettivamente per gli importi di € 7.612,80 in favore dell' Ing. Tutino ( di cui € 6.000,00 per compensi, € 240,00 per cpa ed € 1.372,80) ed € 4.149,55 in favore dell'Avv. Riccio (di cui € 3.270,45, € 130,82 per cpa ed € 748,28 per iva), sulla scorta di quanto riportato in premessa;

- **Di rendere** il presente atto immediatamente esecutivo;

- **Trasmettere** il presente provvedimento alla Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art.23 L.27.12.2002, n.289.

Il Responsabile del Servizio Contenzioso

Dott. **Giuseppe Giannone**



Il Dirigente del Settore AA.II.

Dott.ssa **Mailyn Flores**



**IL SINDACO**

**Vista** la relazione istruttoria predisposta dal Dirigente del Settore Affari Istituzionali;

**Visto** il parere favorevole n. 18 del 26.09.2019 espresso dal Collegio dei Revisori dei conti e pervenuto con nota prot. n. 99425 del 26.9.2019, che si allega al presente atto

**PROPONE AL CONSIGLIO**

- **Riconoscere**, ai sensi dell'art.194, comma 1, lett.e) del D.Lgs 267/2000 la legittimità dei debiti fuori bilancio riportati in narrativa, che qui si intendono per ripetute e trascritte;
- **Dare atto** che la complessiva somma di € **11.762,35** ((di cui € 9.270,45 per compensi, € 370,82 per cpa ed € 2.121,08), trova copertura con le disponibilità esistenti sul capitolo 11008011 del bilancio pluriennale 2019/2021;
- **Di rendere** il presente atto immediatamente esecutivo;
- **Trasmettere** il presente provvedimento alla Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art.23 L.27.12.2002, n.289;

IL SINDACO

Dott. Antonio Poziello

Il Dirigente del Settore Affari Istituzionali esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49 T.U.E.L. di cui al D.Lgs 267/2000 in merito alla regolarità tecnica del presente atto

Il Dirigente

Dott.ssa Mailya Flores

Il Dirigente del Settore Servizi Finanziari esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49 T.U.E.L. di cui al D.Lgs 267/2000 in merito alla regolarità contabile del presente atto

Il Dirigente del Settore Servizi Finanziari

Dott. Gerardo D'Alterio

Non essendoci interventi, nemmeno per dichiarazione di voto, si passa alla votazione.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la proposta letta dal Presidente;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica reso dal Dirigente del Settore Affari istituzionali e alla regolarità contabile reso dal Dirigente del Settore Servizi Finanziari;

A voti resi per alzata di mano con il seguente esito:

Presenti	15 (non partecipa alla votazione il Cons. Castaldo)
Favorevoli	13 (Sindaco, Carleo, Cecere Aniello, Cecere Domenico, Di Girolamo, Iovinella, Palma Giulia, Palumbo, Russo Antonietta, Russo Giovanni, Presidente, Tartarone, Zenna)
Contrari	2 (D'Alterio Diego N., Pirozzi)
Astenuti	nessuno

### DELIBERA

- **Riconoscere**, ai sensi dell'art.194, comma 1, lett.e), del D.Lgs 267/2000 la legittimità dei debiti

fuori bilancio di cui alla premessa, per un importo di € 11.762,35;

- **Dare atto** che la complessiva somma di € **11.762,35** trova copertura con le disponibilità esistenti sul capitolo 11008011;
- **Di rendere** il presente atto immediatamente esecutivo;
- **Trasmettere** il presente provvedimento alla Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art.23 L.27.12.2002, n.289.

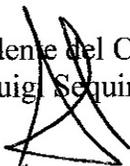
### IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata votazione e con il medesimo esito dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000

Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, la seduta viene sciolta alle ore 21:46.

Tutti gli interventi sono riportati nell'allegato resoconto stenografico.

Il Presidente del Consiglio  
Avv. Luigi Sequino



Il Segretario Generale  
Dott.ssa Mailyn Flores

